

FEDERAZIONE GILDA-UNAMS LOMBARDIA

COMUNICATO STAMPA

" INVECE DI CHIUDERE GLI ISTITUTI PROFESSIONALI STATALI L'ASSESSORE APREA SI PREOCCUPI DELLA PROMOZIONE DI QUELLI REGIONALI"

" Forse l'assessore Valentina Aprea pensava di essere dentro il film "Ritorno al futuro", quindi da viceministro del governo Berlusconi ha annunciato la chiusura degli Istituti Professionali Statali e la messa in mobilità dei 60.000 docenti che li animano.

Se è possibile ricollocarli e dove non è un suo problema e lo stesso vale per il personale ATA.

Ancora peggiore la prospettiva per i 500.000 studenti dei professionali statali della cui formazione e prospettiva si occupano quotidianamente quei docenti, garantendo loro un'offerta formativa di qualità.

Forse Aprea crede ancora di occuparsi della legge 53, antesignana della Buona Scuola, per conto del Ministro Moratti?

Sarebbe invece molto grave se anticipasse decisioni in gestazione all'interno del governo Renzi.

La formazione professionale prepara figure importanti per il sistema produttivo italiano e della qualità di questo stretto raccordo si dovrebbero preoccupare i responsabili del governo nazionale e di quelli regionali.

Chi ha responsabilità istituzionali dovrebbe preoccuparsi di valorizzare gli istituti professionali statali, che rappresentano un'opportunità di emancipazione culturale e sociale per tanti giovani, invece di pensare di avviare precocemente al lavoro i figli dei meno abbienti.

Pensare di liquidare le competenze dei docenti, di togliere il presidio pubblico negli istituti professionali, oltre a nuocere al sistema produttivo del Made in Italy, priverebbe di un diritto fondamentale tantissime ragazze e ragazzi, legando alla loro capacità di spesa la frequenza presso istituti privati.

L'eliminazione degli istituti professionali statali toglierebbe la possibilità di una qualificazione professionale ai giovani che trovano in queste istituzioni scolastiche un'opportunità unica.

Quello degli istituti professionali è un settore cruciale nell'economia italiana, per questo occorre investire su di essi con qualità e innovazione."

Valeria Ammenti

Coordinatrice Federazione Gilda-Unams della Lombardia